

IL REDDITO NAZIONALE

Il **reddito nazionale** è l'insieme di tutti i redditi conseguiti in un anno dai soggetti economici che operano nel Paese.

Il valore del reddito a livello nazionale si calcola con il **metodo del valore aggiunto**, basato sull'aumento del valore di un bene nel corso del suo processo produttivo. Ogni bene subisce una serie di trasformazioni che ne aumentano il valore creando reddito per chi, con il suo lavoro, ha operato ciascuna di queste trasformazioni.

- Trasformazione fisica: ad es, nell'attività agricola si manifesta attraverso la coltivazione dei prodotti della terra, nell'industria trasformazione delle materie prime in prodotti finiti
- Trasformazione nello spazio: i beni devono essere spostati dal luogo di produzione a quello di vendita
- Trasformazione nel tempo: la vendita deve essere garantita sempre, tutti i giorni, perché il consumatore deve poter acquistare negli orari e nei giorni che preferisce

La somma di tutti i valori aggiunti rappresenta il **prodotto nazionale** e siccome il valore aggiunto corrisponde al reddito dei titolari dei fattori produttivi, il prodotto nazionale coincide con il **reddito nazionale**.

→ Il prodotto nazionale è l'insieme dei beni e servizi prodotti annualmente nel paese

→ Il reddito nazionale è l'insieme di tutti i redditi conseguiti dai soggetti economici (residenti nella nazione), cioè la somma dei redditi individuali chiamati: interesse, rendita, salario e profitto.

Il prodotto nazionale e il reddito nazionale, così come spiegati, sono detti lordi (**Prodotto Nazionale Lordo** o PNL) perché non sono stati calcolati gli ammortamenti, cioè le spese necessarie per mantenere efficienti gli strumenti utilizzati per la produzione (manutenzione, impianti, macchinari, ecc ...).

Se al PNL detraggo le spese otteniamo il **Prodotto Nazionale Netto** (PNN).

Il **Prodotto Interno Lordo** (PIL) viene calcolato eliminando dal PNL i redditi incassati dai residenti per le attività svolte all'estero e aggiungendo quelli pagati a persone che risiedono all'estero per attività da loro svolte nel paese.

Il PIL è il reddito creato all'interno del Paese.

Il **Reddito pro capite** è il reddito medio di ogni abitante, cioè divido il PIL per il numero di abitanti.

Il PIL ci permette di confrontare la ricchezza di più Paesi in uno stesso periodo, il reddito pro capite ci permette di confrontare lo sviluppo della ricchezza del paese rispetto ad altri.

Il flusso circolare del reddito

Nel sistema economico le imprese producono beni e servizi che poi vendono alle famiglie, le famiglie cedono alle imprese i fattori produttivi e ricevono in cambio un reddito. Questi scambi determinano un flusso circolare di reddito, dalle famiglie verso le imprese per l'acquisto di beni e servizi e dalle imprese alle famiglie per ottenere i fattori produttivi.

Il risparmio

Utilizzando una parte del reddito per l'acquisto immediato di beni e servizi, è possibile accantonare la parte restante del reddito come **risparmio**. Di solito il risparmio viene depositato presso le banche le quali pagano un interesse, in questo modo il denaro risparmiato fornisce ulteriore reddito alle famiglie.

La stessa funzione hanno le banche, prestano denaro alle famiglie in cambio di un interesse, così facendo le imprese trasformano il risparmio in **investimento**. Maggiori investimenti consentono una maggiore produzione, che provoca un aumento del prodotto nazionale e quindi del reddito nazionale. Ecco perché quando le imprese investono, il sistema economico entra in una fase di espansione: vengono prodotti più beni e servizi e aumentano i redditi distribuiti alle famiglie. Il maggior reddito nazionale determinato dagli investimenti viene in parte destinato all'immediato consumo e in parte destinato ad ulteriore risparmio, che darà luogo a nuovi investimenti. È necessario che vi sia uguaglianza tra risparmi ed investimenti, infatti solo in queste ipotesi tutti i redditi distribuiti alle famiglie ritornano alle imprese sotto forma di acquisti. Non sempre risparmi ed investimenti coincidono, perché le imprese decidono di investire solo se ritengono di ottenere un profitto, altrimenti non investono. Se gli investimenti sono inferiori ai risparmi, il prodotto nazionale ed il reddito nazionale non aumentano. Quindi il risparmio non investito non crea espansione.

Spesa pubblica

La maggior parte degli Stati moderni è ad economia mista, cioè si occupano dei compiti istituzionali, cioè la difesa, l'ordine pubblico, la giustizia, ma anche dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria, delle pensioni ecc.

Per svolgere queste funzioni, lo stato preleva dei tributi (imposte e tasse), dalle famiglie e dall'impresе, con questo prelievo provvede al pagamento del salario ai propri dipendenti (insegnanti, magistrati, poliziotti, ecc) e all'acquisto presso l'impresе dei beni economici necessari allo svolgimento delle sue funzioni (costruzione scuole, ospedali, strade, ecc). Questi prelievi costituiscono la **spesa**

pubblica, essa comporta la riduzione del reddito disponibile delle famiglie e dell'impresa

Reddito nazionale e commercio estero

Ogni paese ha rapporti commerciali con altri paesi, si parla quindi di importazione ed esportazione. Se aumentano le esportazioni, aumenta il reddito nazionale, perché si tratta di una domanda di beni proveniente dall'estero, che si aggiunge alla domanda esistente all'interno del nostro paese. Se aumentano le importazioni, diminuisce il reddito nazionale, perché c'è una domanda da parte del nostro paese verso paesi esteri, che comporta una diminuzione della domanda dei beni prodotta all'interno del nostro paese.